

Concorso
Internazionale
di Composizione **2**
agosto

Bologna, Prima Edizione 1995



Concorso
Internazionale
di Composizione **2**
agosto



COMUNE DI BOLOGNA



*Comitato di
Solidarietà
alle Vittime
delle Stragi*



TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA
ENTE AUTONOMO

Si ringrazia per la collaborazione:

ENEL



la Repubblica

TELECOM
ITALIA

Il 2 agosto 1980, alle 10,25, per un attentato terroristico, saltava in aria un'ala della stazione ferroviaria di Bologna. Ottantacinque persone morirono sotto le macerie, duecento rimasero ferite. Quella bomba provocò la strage più infame della storia recente. Lì, nella sala d'aspetto, in attesa di un treno, tutti avevano un primario, inevitabile desiderio: vivere. Quel loro desiderio è diventato il nostro impegno di vita: farli vivere. Nei quindici anni trascorsi abbiamo sperimentato diverse modalità espressive per non dimenticare. Il nostro sogno però, tanto lo consideravamo difficile da realizzare, era la musica. Anzi, un concorso musicale per composizioni ispirate alla strage. E, come nelle belle fiabe, il sogno quest'anno si è avverato. Il 1995 vedrà la prima edizione del «Concorso Internazionale di Composizione "2 Agosto"». Persone capaci, sensibili, squisitamente umane hanno accolto la nostra disperata richiesta e l'hanno tradotta nel messaggio di vita e di gioia di vivere più bello del mondo: la musica, che, da sola, potrà comunicare a tutti idee e sentimenti di pace, di convivenza civile, di giustizia sociale. Un 2 agosto speciale, dunque. Per dare un senso in più alla memoria, per essere soprattutto coscienti in un sentimento che, in qualche modo, ci contiene.

Associazione tra i Familiari delle Vittime
della Strage alla Stazione di Bologna
del 2 agosto 1980



Lettera aperta del Sindaco Walter Vitali ai partecipanti alla prima edizione del *Concorso internazionale di composizione 2 Agosto*

Fin dall'anno successivo allo scoppio della bomba alla stazione, che il 2 agosto 1980 provocò 85 morti e oltre 200 feriti, il Comune di Bologna e l'Associazione Familiari delle Vittime pensarono che attraverso l'espressione artistica si potesse operare una trasformazione creativa e positiva di quel terribile ricordo, altrimenti destinato all'oblio e alla rimozione.

E che in ogni caso fosse quella la strada per reagire, la risposta più giusta al terrorismo.

Da allora ogni 2 agosto, accanto a manifestazioni politiche e civili di rilievo nazionale, si sono organizzati concerti di musica del novecento ed altri eventi culturali di grande interesse.

Da tempo le manifestazioni del 2 agosto sono state così occasione di riflessione artistica e culturale mirati soprattutto a valorizzare la creatività e la sensibilità di artisti delle giovani generazioni, oltretutto espressione nazionale di convivenza civile e impegno morale contro ogni ostacolo al pieno sviluppo della nostra democrazia.

Con il *Concorso Internazionale "2 Agosto"*, rivolto alla giovane composizione musicale, si è voluto dare carattere di continuità a queste iniziative. E l'adesione del mondo dell'arte è stato veramente straordinario. È la riprova, semmai ve ne fosse il bisogno, di come il mondo dell'arte e della cultura partecipano a tutti i livelli e con rara passione civile alla difficile crescita del nostro paese.

Trovo sia della massima importanza il fatto di poter condividere con uomini come Riccardo Muti, Salvatore Accardo o Azio Corghi la convinzione che solo il pieno affermarsi della giustizia e della verità permetteranno all'Italia di occupare anche sul piano civile quel ruolo di eccellenza che le compete a livello Europeo e che già, a livello culturale, potrebbe occupare.

Bologna deve sincera stima e viva ammirazione all'Associazione Familiari, agli animatori del concorso e a tutti i componenti la giuria per la generosità, il rigore e la passione con cui si sono dedicati a questa operazione di grande respiro civile e culturale. Ma soprattutto dobbiamo un profondo ringraziamento ai giovani artisti che, numerosissimi, hanno partecipato al concorso. Il loro impegno e la loro creatività espressiva sono la migliore testimonianza di come ogni tentativo di relegare nell'orrore e nel terrore la nostra esistenza sia vano.

A tutti loro un affettuoso abbraccio con l'augurio di riaverli per la seconda edizione del concorso, in una Bologna sempre più colta e gentile e in un Paese sempre più determinato ad ottenere giustizia e verità.

Luglio 1995

Il Sindaco
Walter Vitali



Concorso
Internazionale
di Composizione **2**
agosto

Mai come in questi ultimi anni è emersa in tutta la sua singolare efficacia la capacità della musica d'essere al tempo stesso testimone e mezzo di comunicazione per idee e per sentimenti collettivi.

La specifica capacità di penetrazione dell'arte dei suoni, un linguaggio che non ha bisogno di traduzioni, di intermediari (se non gli interpreti medesimi), un linguaggio che non conosce confini e ostacoli alla sua immediata comprensione, si è dimostrata veicolo affascinante ed insieme sicuro per comunicare, senza prevaricazioni, con un pubblico il più ampio.

La musica ha raggiunto e raggiunge nella quotidianità qualsiasi "tipologia d'ascoltatore".

Inoltre, si è dimostrata in tutta la sua straordinaria efficacia la sua funzione "monumentale": quella cioè di testimoniare, ricordare, portare a futura memoria eventi particolari. La storia di quest'arte è ricca di esempi del genere, tutt'oggi sovente riproposti in occasioni analoghe a quelle per le quali certe pagine furono create (si pensi al vastissimo repertorio sacro, alle tante composizioni alla memoria, a quelle nate per ricordare specifici momenti della storia occidentale). Dunque, affidare all'arte dei suoni la testimonianza e il ricordo di momenti tanto tragici, come le stragi che hanno segnato la vita italiana dei nostri anni, ed in particolare quella bolognese del 2 agosto 1980, significa inserirsi in una tradizione già consolidata, continuamente rinvigorita nel corso del tempo, ed in particolare nel nostro secolo, purtroppo particolarmente ferito da eventi luttuosi.

Funzione "monumentale" che, però, non implica automaticamente l'asservimento del linguaggio musicale a questa o quella maniera celebrativa.

Il Concorso Internazionale di Composizione «2 Agosto» nasce, al contrario, con una finalità ben diversa. Rinnovare sì la memoria, purtroppo luttuosa, di un tragico momento. Ma trasformandone nel ricordo il valore, il segno: da negativo, a positivo. Prendendo spunto da un evento che tanto ha segnato la nostra storia, come la strage del 2 Agosto 1980 alla Stazione ferroviaria di Bologna, per trarne differenti auspici, per stimolare la riflessione e la creatività, affidando così al futuro non un messaggio di morte - quello stesso che i responsabili di un delitto tanto efferato avrebbero voluto restasse per sempre impresso nella memoria di tutti - bensì un robusto e fecondo albero. Questo può l'arte, questo può la musica.

BANDO DI CONCORSO

1) E' istituito in Bologna il Concorso Internazionale di Composizione «2 Agosto», patrocinato e promosso dall'Associazione tra i Familiari delle Vittime della Strage alla Stazione di Bologna del 2 Agosto 1980, dal Comitato di Solidarietà alle Vittime delle Stragi, dal Comune di Bologna e dal Teatro Comunale di Bologna.

2) Al Concorso possono partecipare musicisti di qualsiasi nazionalità, che non abbiano compiuto il quarantesimo anno di età all'atto dell'iscrizione.

3) Il Concorso s'intende destinato a partiture per orchestra della durata di non più di 15 minuti e di non meno di 10. Le partiture selezionate per la finale verranno eseguite in concerto in Piazza Maggiore a Bologna il 1 Agosto 1995 in occasione delle manifestazioni in memoria delle vittime delle stragi.

L'organico massimo consentito è il seguente:

due flauti, due oboi, due clarinetti, due fagotti, due corni, due trombe, due tromboni, archi e percussioni.

Potranno essere presentate pure partiture per organico inferiore, tenendo comunque presente che il concerto finale avrà luogo all'aperto, e quindi non saranno prese in considerazione partiture per ensemble cameristici (come quartetto o quintetto d'archi, o di fiati o di ottoni, e così via).

Potranno essere presentate partiture che prevedano la presenza di strumenti particolari (pianoforte, chitarra acustica o elettrica, basso elettrico, specifici set percussivi, ecc.), anche in funzione di solista. La giuria si riserverà di ammetterle o meno alla fase finale del Concorso.

Le partiture non dovranno essere mai state eseguite prima.

4) Le partiture dovranno essere inviate tramite raccomandata postale, assieme ai dati anagrafici del concorrente, in un'unica busta, alla segreteria del Concorso presso Biotto Registrazioni, Via de' Buttieri n.11 - 40125 Bologna (Tel. 051-304000 - 309000), entro il 30 Maggio 1995. Farà fede la data del timbro postale. Per quelle selezionate per la finale, al compositore verrà richiesto l'invio anche delle parti staccate per i singoli strumenti.

Le partiture inviate non verranno restituite, salvo specifici accordi diversi.

5) Il Concorso attribuirà tre premi, così ripartiti:

il primo premio sarà di Lire 10.000.000;

il secondo premio sarà di Lire 5.000.000;

il terzo premio sarà di Lire 3.000.000.

6) Il giudizio della commissione è insindacabile.

COMITATO D'ONORE

Walter Vitali	Sindaco di Bologna
Pier Luigi Bersani	Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna
Lamberto Cotti	Presidente della Provincia di Bologna
Enzo Mosino	Prefetto di Bologna
Giacomo Biffi	Cardinale Arcivescovo di Bologna
Fabio Roversi Monaco	Magnifico Rettore dell'Università di Bologna
Luciano Poli	Sindaco di San Benedetto Val di Sambro
Gianfranco Rocchetta	Sindaco di Castiglione dei Pepoli
Torquato Secci	Presidente dell'Associazione tra i Familiari delle Vittime della Strage alla Stazione di Bologna del 2 Agosto 1980
Paolo Bolognesi	Vicepresidente dell'Associazione tra i Familiari delle Vittime della Strage alla Stazione di Bologna del 2 Agosto 1980
Carmine Carrisi	Direttore del Conservatorio di Bologna
Federico Stame	Presidente Bologna Festival
Cristina Mazzavillani Muti	Presidente Onorario Ravenna Festival
Roberto Soffritti	Sindaco di Ferrara e Presidente del Comitato Ferrara Musica
Mauro Meli	Direttore artistico Comitato Ferrara Musica

COMITATO ORGANIZZATIVO

Direzione generale	Giorgio Orlandi
Direzione artistica	Gioacchino Lanza Tomasi
Coordinamento artistico	Fabrizio Festa
Direzione organizzativa	Bruno Borsari
Direzione tecnica	Stefano Cuppi
Segreteria organizzativa	Raffaella Farina

GIURIA

Riccardo Muti Presidente

Salvatore Accardo

Alberto Caprioli

Azio Corghi

Fabrizio Festa

Tito Gotti

Gioacchino Lanza Tomasi

Hubert Stuppner



Nella foto, da sinistra: Salvatore Accardo, Hubert Stuppner, Azio Corghi, Alberto Caprioli, Gioacchino Lanza Tomasi e Riccardo Muti (foto di Primo Gnani)



Concorso
Internazionale
di Composizione **2**
agosto

PRIMA EDIZIONE 1995

I CLASSIFICATO

Fabio Nieder

Cinque pezzi per orchestra

II CLASSIFICATO

Carlo Pedini

Il Cantico dei Cantici

III CLASSIFICATO

Roberto Rusconi

Nel silenzio ... dal profondo

MENTIONE SPECIALE DELLA GIURIA

Paolo Baioni

Un elenco di nomi

CONCORSO INTERNAZIONALE DI COMPOSIZIONE «2 AGOSTO»

31 luglio 1995 - Piazza Maggiore

Orchestra da Camera di Bologna

Cristiano Rossi Violino solista

Marco Pavin Chitarra solista

Arturo Tamayo Direttore

PROGRAMMA

Luigi Dallapiccola *Tartiniana seconda*
(Omaggio nel ventennale dalla scomparsa)

Fabio Nieder *Cinque pezzi per orchestra*

Carlo Pedini *Il Cantico dei Cantici*

Roberto Rusconi *Nel silenzio ... dal profondo*

Marco Betta *Orizzonte - Aria per violino e orchestra*
Commissione del Concorso,
prima esecuzione assoluta

Si ringrazia per la collaborazione il M.o Renato Rivolta

Fabio Nieder

Nato a Trieste nel 1957, studia pianoforte e composizione con Giulio Viozzi presso il Conservatorio della città perfezionandosi in seguito con il compositore polacco Witold Lutoslawski. Oltre all'attività compositiva, tiene concerti quale solista di pianoforte e in gruppi da camera, collaborando, tra il 1978 e il 1980, a concerti liederistici anche quale assistente di Elisabeth Schwarzkopf. Premiato nel 1979 al Concorso Bucchi di Roma e selezionato per tre volte al Gaudeamus Muziekweek (Olanda), la sua musica viene eseguita e radiotrasmessa in vari paesi europei ed extraeuropei ed è presente in diverse rassegne e importanti manifestazioni quali il Festival di Nuova Consonanza di Roma, la Biennale di Venezia, il Musica del nostro tempo di Milano, l'Autunno stiriano, Musikprotokoll e l'Aspekte Salzburg austriaci, il citato Gaudeamus Muziekweek olandese, il Journées de Musique Contemporaine di Parigi, il WDR di Köln, il Pan Musik Festival di Seoul e diversi altri. Insegna al Conservatorio di Trieste.



Carlo Pedini

Nato a Perugia nel 1956, studia per alcuni anni da autodidatta, iscrivendosi poi nel 1976 al Conservatorio "Morlacchi" di Perugia nella classe del M.o Fernando Sulpizi. Segue contemporaneamente i corsi di perfezionamento con Franco Donatoni all'Accademia Chigiana di Siena e con Salvatore Sciarrino a Città di Castello. Si è diplomato al Conservatorio "Rossini" di Pesaro in Musica Corale e Direzione di Coro e al Conservatorio "Morlacchi" di Perugia in composizione. E' laureato in giurisprudenza presso l'Università di Perugia. E' stato premiato nei Concorsi di "Ancona" e nel "Viotti". Nel 1981 ha vinto il primo premio al Concorso Internazionale "Bucchi". Alla sua attività di compositore, con la quale ha ottenuto riconoscimenti in Italia e all'estero, avvicina quella di direttore artistico di rassegne concertistiche e di direttore di produzione della casa discografica "Quadrivium".



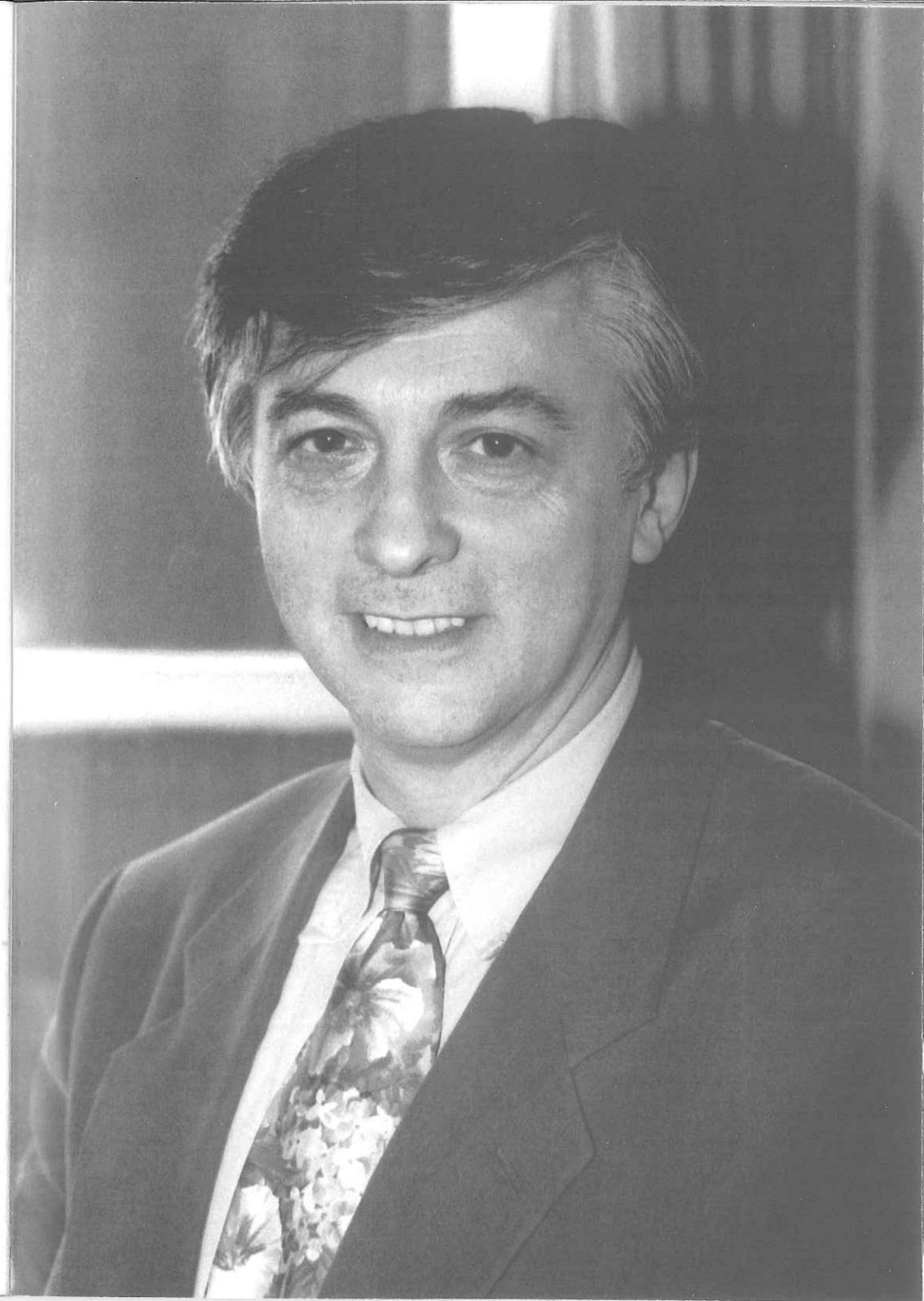
Roberto Rusconi

Nato a Venezia nell'aprile del '62, vive e lavora a Mestre. Allievo di A. Guarnieri, C. A. Grandi, A. Vidolin e W. Dalla Vecchia, è compositore e direttore di coro, nonché membro del Consiglio direttivo di Interensemble ed Intermusica (PD). Fra le sue ultime prime esecuzioni assolute figurano, oltre a *Nomos* per violino, pianoforte, campionatore e live el. e *Oh Orpheus Singt* per dodici archi solisti il cui debutto risale al '93, le composizioni *Nexus Rerum* per violino, viola, violoncello, pianoforte e live el., *Nemo Novit se Ipsum* per flauto, clarinetti, corno, violino, viola, violoncello, contrabbasso, celesta e percussioni, *Ricercare* per undici fiati solisti, *Nemesi I* per trio d'archi, giunta finalista al Concorso Castello di Belveglio (AT) e *Innodia* per flauto e gruppo strumentale, segnalata al premio Valentino Bucchi, tutte eseguite per la prima volta nel 1994. La recentissima *Alter*, per gruppo strumentale-campionatore suoni di sintesi-spazializzazione quadrifonica, ha infine debuttato nel marzo del '95.



Arturo Tamayo

Nato a Madrid, studia legge alla Facoltà di Giurisprudenza e musica al Conservatorio Reale della città natale dove, nel 1970, dopo avere frequentato un corso di direzione d'orchestra di Pierre Boulez, si diploma con nota di merito. L'anno successivo si trasferisce in Germania, a Freiburg/Baden, e, iscritti all'Accademia Statale di Musica, studia composizione con Wolfgang Fortner e Klaus Huber e direzione d'orchestra con Francis Travis, concludendo con successo gli studi a Vienna, nel 1976, con Witold Rowicki. Dal 1977 inizia un'intensa attività concertistica, specialmente nell'ambito della musica novecentesca, che lo vede partecipare a produzioni radiofoniche e dirigere molte orchestre sinfoniche europee. Invitato da numerosi Festival internazionali (Donauessinger Musiktage, Berliner Festwochen, Biennale di Venezia, Frankfurter Feste, Salzburger Festspiele, Steirischer Herbst, Wien Modern), compare anche in importanti prime assolute. Direttore di opere e balletti presso la Deutsche Oper Berlin, il Théâtre des Champs-Élysées e l'Opéra Comique di Parigi, la Royal Opera House Covent Garden di Londra, il Teatro Lirico Nacional di Madrid, il Teatro Massimo Bellini di Catania e la Wiener Staatsoper, dirige, nella stagione 94/95, il *Tutuguri* di Rihm alla Deutsche Oper Berlin, il *Peter Grimes* di Britten al Royal Opera House di Londra e lo *Stiffelio* di Verdi al Teatro Lirico Nacional di Madrid.



Cristiano Rossi

Diplomatosi a soli sedici anni alla Scuola di Sandro Materassi di Bologna, intraprende immediatamente la carriera concertistica vincendo importanti concorsi nazionali e internazionali (Vittorio Veneto e Monaco di Baviera). Attivo con numerosi *recital* e concerti in tutt'Italia e all'estero, si esibisce nelle più prestigiose sedi europee, sudamericane, statunitensi e giapponesi: Barbican Centre di Londra, Bunka Kayan di Tokio, Sala Chaikovskij di Mosca, Filarmonica di S. Pietroburgo, Teatro Colon di Buenos Aires, Tonhalle di Zurigo. Partecipa ai Festival Internazionali di Venezia, Stresa, Zurigo, Spoleto, Como, Varna, Istanbul, Dubrovnik, suonando con celebri direttori quali Ahronovitch, Baumgartner, Chailly, Francis, Oren, Pesko, Renzetti, Soudant, Delman. Oltre alle molte registrazioni di concerti pubblici (RAI, BBC, Svizzera, Slovenia, Romania, Germania), effettua incisioni per Erato, Emi e Dynamic con cui, dopo i fortunati CD dedicati a Wolf-Ferrari e Busoni, realizza, al fianco del clavicembalista Bruno Canino, le inedite *Sonate op. 8* di Locatelli per il tricentenario della nascita. Suona un violino «Montagnana» del 1725.



Orchestra da Camera di Bologna

L'Orchestra da Camera di Bologna si è costituita nel 1985. Lo scopo era formare una compagine di alto livello professionale ed artistico. Naturalmente, per raggiungere tale obiettivo, l'Orchestra da Camera di Bologna ha avviato proficue collaborazioni con alcuni tra i più importanti musicisti oggi in attività. Tra i solisti ricordiamo qui: i pianisti Jean Micault e Lilia Zilbertstein; i violinisti Nigel Kennedy, Massimo Quarta, Victor Pikaizen e Uto Ughi; il flautista Giorgio Zagnoni, con il quale, tra l'altro ha realizzato alcune registrazioni per la RAI Due e RAI Tre Televisione; il violoncellista Mario Brunello; e con Frederich Gulda, esibitosi per l'occasione nella doppia veste di pianista solista e direttore d'orchestra. Tra gli altri direttori che si sono alternati sul suo podio, segnaliamo: Frans Brüggen, Andre Bernard, Carl Davis, Leone Magiera e Sergio Vartolo. Si sono esibite voci di grande levatura e di fama internazionale. Ci piace rammentare la collaborazione con Raina Kabaivanska (più volte ripetuta), con Cecilia Gasdia, Mirella Freni e Anna Caterina Antonacci e Ruggero Raimondi. Assieme a Luciano Pavarotti, l'Orchestra da Camera di Bologna ha inaugurato l'edizione italiana dei Campionati mondiali di calcio, collaborazione questa rinnovatasi più volte. Con José Carreras si è presentata a Roma e a Milano nello spettacolo "Carmen" diretta da Edoardo Müller, e sul palco del Teatro Grande di Pompei, con Vjekoslav Sutej sul podio. Ancora in ambito

operistico, l'Orchestra da Camera di Bologna ha preso parte nella stagione lirica 1993 del Teatro Municipale "Romolo Valli" di Reggio Emilia alle produzioni de "La scala di seta" di Gioachino Rossini e "Bohème" di Giacomo Puccini, diretta da M.o Maurizio Benini, e nel 1994 di "Tosca", sotto la guida del M.o Stefano Ranzani, titolo poi replicato nei Teatri Comunale di Modena e Comunale di Ferrara. Nella stagione 1995 eccola assieme a Dmitrij Sitkovetsky, in veste di violinista solista e direttore d'orchestra, e al pianista Boris Petrushansky per alcune serate in onore del compositore russo Alfred Schnittke, ospitate nei Teatri Comunale di Bologna, "Valli" di Reggio Emilia e nella stagione concertistica dell'Accademia di Santa Cecilia a Roma. Ospite di festival e stagioni, segnaliamo qui alcune delle sue apparizioni di maggior prestigio. Nel 1988 e nel 1989 è stata invitata a esibirsi a Parigi alla Salle Gaveau. Si è esibita poi al Teatro alla Scala a Milano nel 1990. Nel dicembre del 1992 è stata invitata al Cairo ospite della "Opera House", esibendosi in concerto con il violinista Uto Ughi, sotto la direzione del M.o Pierluigi Urbini. Nel 1992 e nel 1993 ha tenuto due tournée in Sicilia per il Teatro Massimo di Palermo. Nel 1994 ha eseguito concerti al Teatro Comunale di Bologna, per la stagione di Musica Insieme (della quale peraltro è ospite consueta), diretta dal M.o André Bernard e con la partecipazione del violinista Massimo Quarta, alla Sala Verdi del Conservatorio di Milano per la stagione dei Pomeriggi Musicali, ove è tornata ad esibirsi l'anno successivo, oltre ad essersi esibita assieme al violoncellista Mario Brunello nella Stagione concertistica del Teatro Alighieri di Ravenna.

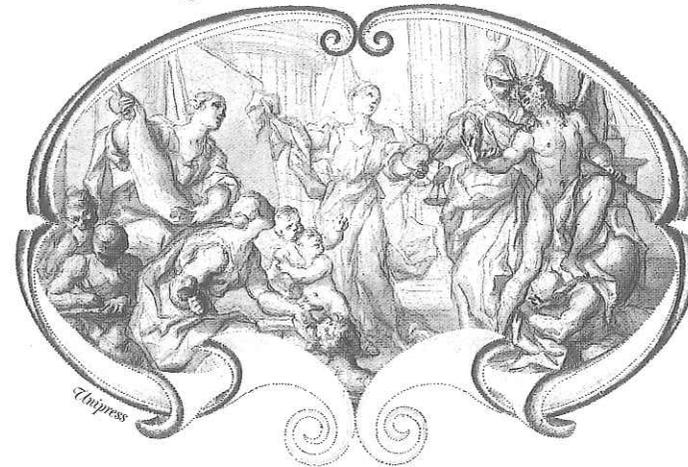


Marco Betta

Nato a Enna il 25 luglio del 1964 e diplomatosi in composizione al Conservatorio di Palermo sotto la guida di Eliodoro Sollima, si perfeziona con Armando Gentilucci a Firenze e con Salvatore Scarrino a Città di Castello. Un triennio più tardi, viene eseguito, al Teatro Goldoni di Palermo, *Il palazzo incantato* per orchestra da camera, mentre *Aria Notturna* per flauto e chitarra segna, nel 1986, l'esordio al Festival di Musica contemporanea di Firenze. L'anno seguente, è la volta di *In ombra d'amore*, una ballata per viola sola suonata alle Orestiadi di Gibellina e all'Estate Musicale Fiesolana dal violista Augusto Vismara. Le sue composizioni, eseguite in tutt'Europa, oltre che in Turchia, negli Stati Uniti, in Giappone, in Canada e in Sud America, vengono regolarmente radiodiffuse dalle principali emittenti radiotelevisive italiane e straniere. Fra i molti enti e istituzioni dal quale riceve commisioni sono il Teatro alla Scala di Milano, il Teatro Comunale di Bologna, l'Orchestra Sinfonica della RAI di Roma e Napoli, l'Arena di Verona, il Teatro Bellini di Catania, il Teatro Massimo di Palermo. Nel 1992 la sua composizione *Maiores Umbrae* per cinque strumenti viene scelta dalla RAI per rappresentare l'Italia alla Tribuna Internazionale dei Compositori indetta dall'Unesco. Docente di composizione al Conservatorio di Musica di Palermo, dal 1994 è direttore artistico dell'Ente Autonomo Teatro Massimo.



Segui la Tua Musa



*c'è un telefono esperto
in servizi per te*

TELECOM
ITALIA

Comunicare per telefono può esprimere in ogni momento il tuo 'senso dell'arte'. Con SIRIO, apparecchio tecnologicamente evoluto - dal raffinato design e disponibile anche in diversi colori per le più svariate ambientazioni -, puoi accedere ai nuovi Servizi Telefonici Supplementari consentiti dalle moderne centrali elettroniche.

Tra questi, il trasferimento temporaneo delle chiamate ad un altro numero ti permette di essere sempre reperibile telefonicamente. Se stai già conversando, l'avviso di chiamata ti offre la possibilità di scegliere: concludere la telefonata in corso o metterla in attesa. La conversazione a tre ti consente di chiamare due diversi numeri e, se lo desideri, di interloquire contemporaneamente con entrambi.

Tra le potenzialità di SIRIO c'è anche la autodisabilitazione dell'apparecchio alla teleselezione e ad altri prefissi tramite codici riservati. La telelettura del contatore di centrale, infine, ti fornisce risposte vocali in tempo reale.

Con il telefono SIRIO, grazie all'elevato contenuto tecnologico delle prestazioni e alla grande affidabilità qualitativa, puoi con facilità trasferire nel quotidiano l'estro comunicativo proprio dell'arte.



Michele Busto in.

Rosa Federica del.

Redazione:
Fabrizio Festa
Luana Bombardi

Grafica e impaginazione:
Orazio Metello Orsini

Stampa:
Press Club